

Stasera in TV «Il sentiero della gloria» di Raoul Walsh

Errol Flynn batte tutti anche senza cappa e spada

L'aitante mattatore hollywoodiano interpreta la parte di un pugile gentiluomo - Il film è del 1942

Come due rondini non fanno primavera, due film con Errol Flynn per due settimane consecutive non fanno ancora un ciclo su Errol Flynn, ma costituiscono un incontro casuale e quasi certamente senza seguito nei centri di programmazione della nostra TV, dove questo genere di passaggi si celebra come moda rétro. I due film che vedremo sulla Rete 1 in prima serata oggi e lunedì venturo sono il sentiero della gloria (Gentleman Jim, 1942) di Raoul Walsh e La carica dei 600 (The Charge of the Light Brigade, 1936) di Michael Curtiz, che si inquadra perfettamente in quel di-

scorso. Il fenomeno della rivalutazione di un Walsh, di un Curtiz, non è nuovissimo e non riguarda solo l'Italia. In queste settimane Le Monde ha serbato la prima pagina alle accoglienti trionfali del pubblico parigino per una altra volta eccellente e solida, fu ribattezzato derisoriamente «Gentleman Jim». Nominato che presto divenne più cordiale allorché il giovane boxer abbatté sul quadrato il grande John L., ovvero il campione in carica Sullivan, uno degli eroi delle mani nude. Errol Flynn, fra i cento mestieri fatti prima di diventare attore, era stato anche pugile dilettante. Nel ruolo di Corbett trova parecchie similitudini con il pugile che si chiama James J. Corbett e che detenne per cinque anni il primo mondiale sul finire del secolo scorso. Nella storia del pugilato il nome di Corbett segnò una grossa svolta perché si trattò del primo professionista che adottasse sul ring le regole di combattimento del marce-

mondiale (come appunto di cronaca ricordiamo qui che lo attore, nato nel 1909, è morto nel 1959 già praticamente fuori gioco per il cinema). Era un tempo di rievocazioni in costume, di pittoresche rivisitazioni storiche. La carica di cui si parla, un episodio della guerra di Crimea, aveva già avuto, in precedenza, due versioni cinematografiche: questa di Curtiz, strutturata come un romanzo d'appendice, comincia addirittura in India e termina con una epica galoppata vendicatrice dei lancieri contro il fronte di artiglieria russo dove, vedi caso, si sono mischiati anche gli indiani. E' uno spettacolo che ha tecnicamente i suoi meriti, ma che - parli d'India o di Crimea - si muove sempre nei limiti di una guerra coloniale. Si estromette dalla geografia, si estromette il solito divismo della sciolta squadrata di là della quale, invece dei cannoni di Balaclava, potrebbero esserci addirittura i soliti pellerossa.

Tino Ranieri

PROGRAMMI TV

Rete uno

- 12.30 ARGOMENTI / Schede-ari: «Le vic del Medievo - L'antico non è storia» (colori)
13 TUTTILIBRI. Settimanale di informazione libraria
13.30 TELEGIORNALE
14 SPECIALE PARLAMENTO (colori)
14.25 UNA LINGUA PER TUTTI: «L'italiano» (II puntata)
17 ALLE CINQUE CON ROMINA POWER (colori)
17.05 TEEN - Appuntamento del lunedì
18 ARGOMENTI / Visitare i musei: «Esporre l'arte moderna» Quarta puntata (colori)
18.30 GIOVANNA IERI ED OGGI. Programma musicale
18.50 L'OTTAVO GIORNO (colori) - «A tu per tu»
19.20 FURIA: «La grande sete». Telefilm
19.45 ALMAVACCO DEL GIORNO DOPO (colori)
20 TELEGIORNALE
20.40 IL SENTIERO DELLA GLORIA. Film. Regia di Raoul Walsh. Interpreti: Errol Flynn, Alexis Smith, Jack Carson, CINEMA DOMANI
22.25 In diretta dallo Studio 11 di Roma: BONTÀ LORO: Incontro con i contemporanei. In studio Maurizio Costanzo TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento (colori)

Rete due

- 12.30 VEDO, SENTO, PARLO: «L'uomo e il motore»
13 TG 2 - Ore tredici
13.30 EDUCAZIONE E REGIONI: «Infanzia e territorio»
17 SESAMO APERTI (colori). Spettacolo per i più piccoli con cartoni animati.
17.30 IL PARADISO DEGLI ANIMALI: «Feline macchiettati» (colori)
18 LABORATORIO 4 (colori): Fototeleca: «Torino fra i due secoli» (I puntata)
18.25 DAL PARLAMENTO (colori) - TG 2 «Sportsera» (colori)
18.45 GLI INDIANI DELLE PIANURE (colori) - «Il linguaggio delle plume» - «Le arti indiane»
19.05 DRIBBLING. Settimanale sportivo (colori)
19.45 TG 2 - Studio aperto»
20.40 STAGIONE DI OPERE E BALLETTI: «Andrea Chénier» (colori). Musica di Umberto Giordano. Interpreti: Franco Corelli, Piero Cappuccilli, Celestina Casapietra, Giovanna Rocco, Gabriela Carturan. Orchestra sinfonica e coro di Milano della Radiotelevisione italiana. Direttore Bruno Bartoletti. Regia di Václav Kasiak
22.40 TEATROMUSICA: «Problemi dello spettacolo». Speciale n. 3
TG 2 «Stanotte»

OGGI VEDREMO

Argomenti (Rete uno, ore 18)

La quarta puntata di Argomenti: visitare i musei si occupa delle collezioni private di arte moderna. Come esempio viene preso in considerazione il museo Kröller-Müller di Otterlee. Viene trattato anche il delicato problema delle donazioni. Intervengono alla trasmissione «Le arti indiane» e un collezionista italiano che sta donando le proprie opere alla città di Milano, Giuseppe Pansa di Biunno.

Laboratorio 4 (Rete due, ore 18)

Si intitola Torino fra i due secoli la puntata odierna del programma condotto da Vladimiro Settunelli e realizzato da Giuliano Carmineo, per il Dipartimento scolastico educativo. E' una sorta di viaggio attraverso la fotografia che non mancherà di interessare i tanti appassionati che quest'arte annovera.

Andrea Chénier

(Rete due, ore 20.40)

Per la stagione di opere e balletti va in onda questa sera Andrea Chénier, dramma storico di Luigi Illica musicato da Umberto Giordano. La direzione è di Bruno Bartoletti, protagonista è il tenore Franco Corelli. Altri interpreti Celestina Casapietra e Piero Cappuccilli. Orchestra e coro della RAI di Milano, maestro del coro Giulio Bertola, scene di Filippo Corradì, costumi di Maud Strudthoff, coreografie di Susanna Egri, regia di Václav Kasiak. La vicenda in breve: mentre la rivoluzione è alle porte, a Parigi il giovane poeta Andrea Chénier, durante una festa da ballo in casa di aristocratici, accusa gli sfruttatori del popolo suscitando grande scandalo tra gli invitati. L'unico ad appoggiarlo è un domes- tico, Gérard, che pagherà con il licenziamento la sua solidarietà. Anni dopo, Andrea e Gérard si ritrovano, durante il Terrore: sono divisi da una passionale rivalità amorosa, perché ambedue innamorati della figlia del conte di Coigny, Mad-

dalena. Si sfidano a duello, e Gérard ha la peggio. Chénier, processato, viene condannato a morte. Gérard, commosso dai tentativi di Maddalena per salvare Andrea, aiuta la fanciulla a ritrovare in carcere il suo amato. Saliranno al patibolo insieme.

Bontà loro (Rete uno, ore 22.35)

Un attore, uno scrittore e una signora che pratica la parapsicologia sono ospiti questa sera della «chiacchierata» condotta da Maurizio Costanzo. Si tratta di Enrico Montesano, Piero Chiara e Gabriella Arvisi.



Enrico Montesano è tra gli ospiti di «Bontà loro».

PROGRAMMI RADIO

Radiouno

- GIORNALI RADIO - Ore: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 22, 23 - Ore 6: Stanotte, stamane, notte, stamane (21: 8.50: Romanza celebri; 9: Radio anch'io; 10: Controvoce; 12.05: Voi ed io; 14.05: Musicalmente; 14.30: Lo spunto; 15.03: Primo piano; 17.10: Musica studi; 18: La canzone d'autore; 18.35: I programmi della sera; 19.38: 180 canzoni per un secolo; 20.30: Il tagliacarte; 21.05: O-

Radiodue

- GIORNALI RADIO - Ore: 6.30, 7.30, 8.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30 - Ore 6: Un altro giorno; 8.45: TV in musica; 9.32: Un muro di nebbia; 10: Speciale GR 2; 10.12: Sala F; 11.32: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmis-

- sioni regionali; 12.45: Il meglio del meglio dei migliori; 13.40: Settantottissimo; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radio; 15.30: Bollettino del mare; 15.45: Qui radiodue; 17.55: Pomeriggio con...; 18.33: Pomeriggio con...; 19.50: Musica a Palazzo Labia; 20.29: Fucile ascolto; 21.29: Radiodue ventunoventenne; 22.35: Bollettino del mare.
Radiotre
GIORNALI RADIO - Ore: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45,

MILANO - Arrestati dopo un conflitto a fuoco mentre ritiravano il riscatto

Non sono manovali del crimine i tre del «sequestro Belloli»

Gli inquirenti sono orientati a ritenerli dirigenti dell'organizzazione criminale - Legami con le cosche mafiose calabresi - Il rapito è ancora nelle mani dei banditi - Gli 800 milioni recuperati non erano che una rata

MILANO — Secondo i carabinieri i tre catturati l'altra sera al termine di una drammatica sparatoria, qualche minuto dopo la riscossione di una rata di 800 milioni per la liberazione del sequestrato oleario Giovanni Belloli, non sarebbero semplici manovali dell'organizzazione che ha ideato il sequestro. Sarebbero, al contrario, dei dirigenti. Se gli investigatori sono arrivati ad una simile conclusione è per due ragioni: in primo luogo, la personalità degli arrestati; e in secondo luogo, l'esperienza.



MILANO — I soldi del riscatto Belloli recuperati e, nella foto piccola, dall'alto: Vincenzo Cambareri, Domenico Palamara e Giuseppe Rugolino, i tre arrestati.

I tre, infatti, risultano schedati come mafiosi oltre che come pregiudicati con un lungo e ricco curriculum «professionista» di reati. Il primo, la loro vera identità è rimasta sconosciuta. I documenti in loro possesso infatti erano per lo più di natura burocratica. Si tratta di Vincenzo Cambareri — rimasto ferito al capo — durante il drammatico inseguimento dei tre furtari — 30 anni, originario di San Roberto (Reggio Calabria), Giuseppe Rugolino — 30 anni, originario di Villa San Giuseppe — un paese in provincia di Reggio Calabria e Domenico Palamara, 26 anni, di Ferruzzano (sempre nella zona di Reggio Calabria).

Il comune denominatore fra i tre è il legame che li unisce alle cosche mafiose calabresi. I precedenti, invece, variano: dal furto, a lesioni, detenzione di armi, tentato sequestro e altri reati minori. I tre, infatti, risultano schedati come mafiosi oltre che come pregiudicati con un lungo e ricco curriculum «professionista» di reati. Il primo, la loro vera identità è rimasta sconosciuta. I documenti in loro possesso infatti erano per lo più di natura burocratica. Si tratta di Vincenzo Cambareri — rimasto ferito al capo — durante il drammatico inseguimento dei tre furtari — 30 anni, originario di San Roberto (Reggio Calabria), Giuseppe Rugolino — 30 anni, originario di Villa San Giuseppe — un paese in provincia di Reggio Calabria e Domenico Palamara, 26 anni, di Ferruzzano (sempre nella zona di Reggio Calabria).

Tragedia la scorsa notte a Torino durante una perlustrazione

Agente di PS spara contro un'auto ma uccide per errore il collega

La vittima è un brigadiere di 24 anni - Nell'oscurità aveva intimato l'alt senza essere visto - Colpito dai proiettili del mitra imbracciato con troppa precipitazione da un graduato

Fuggendo dal nono piano del San Carlo

Milano: pregiudicato evade da un ospedale

Implicato nel sequestro di un industriale, era già fuggito dal carcere di Lecco

MILANO — Un pregiudicato coinvolto in un sequestro di persona è fuggito dall'ospedale San Carlo eludendo la sorveglianza di due agenti che lo controllavano. L'uomo, che non si è mai visto, è stato sottoposto ad un piccolo intervento operatorio.

Il sequestro di persona è avvenuto il 23 gennaio scorso, a Lecco, in un appartamento di viale Mazzini. L'uomo, che non si è mai visto, è stato sottoposto ad un piccolo intervento operatorio.

SERVIZIO

TORINO — Un grave episodio che ripropone inquietanti interrogativi sul funzionamento e sull'addestramento delle forze di polizia è avvenuto la scorsa notte a Torino: un giovane brigadiere di PS è stato ucciso da due colpi di mitra esplosi da un collega.

La vittima è un brigadiere di 24 anni - Nell'oscurità aveva intimato l'alt senza essere visto - Colpito dai proiettili del mitra imbracciato con troppa precipitazione da un graduato

Due giovani sull'autostrada tra Caserta e Salerno

Per poter sfuggire alla cattura investono milite della Polstrada

Hanno poi sparato contro un altro agente - L'auto sulla quale viaggiavano era stata sequestrata poco prima ad un uomo della PS

NAPOLI — Due giovani non ancora identificati, sorpresi insieme con due ragazze a bordo di un'automobile che poco prima avevano portato via con la minaccia delle armi ad un agente di pubblica sicurezza in borghese, si sono sottratti alla cattura investendo un agente della polizia stradale e sparando contro un altro. Gli agenti hanno risposto al fuoco con due colpi di pistola. I due ragazzi, dopo aver finto di obbedire all'intimazione, hanno ingranato la marcia, passando con le gomme sui piedi dell'appuntato Mazzeo e cercando di allontanarsi. L'altro agente ha sparato, colpendo uno dei due giovani, si ritiene, alle gambe.

L'auto è stata rintracciata da una pattuglia della polizia stradale di Caserta, colpendo i due giovani, rimasti in panne con la loro autovettura, una «BMW» risultata poi rubata, hanno affrontato con un fucile a canne mozzate per sei. 14.00: Il mio Strauss; 15.15: GR 3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Leggere un libro; 17.30: Spazio tre; 19.15: Spazio tre; 21: Itinerari buchoveniani; 22.30: Nuove musiche; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

Ricercato per rapina e tentato omicidio arrestato dai CC

CASTELLAMMARE DI STABIA — I carabinieri del gruppo «Napoli Secondo», al comando del colonnello Musti, hanno arrestato il pregiudicato Vincenzo Auriumma, 22 anni, di Somma Vesuviana, contro il quale erano stati emessi un mandato di cattura del giudice istruttore del tribunale di Napoli ed un ordine di cattura della Procura della Repubblica di Reggio Emilia.

Incendiata vettura usata per duplice omicidio

CALTANISSETTA — A cinque mesi dall'uccisione dei fratelli Vincenzo e Giuseppe Gangitano, a Riessi in provincia di Caltanissetta, i carabinieri hanno trovato la «FIAT 127» rubata che gli assassini utilizzarono per recarsi nel paese, sparare ai Gangitano e fuggire.

Incendiata vettura usata per duplice omicidio

CALTANISSETTA — A cinque mesi dall'uccisione dei fratelli Vincenzo e Giuseppe Gangitano, a Riessi in provincia di Caltanissetta, i carabinieri hanno trovato la «FIAT 127» rubata che gli assassini utilizzarono per recarsi nel paese, sparare ai Gangitano e fuggire.